

Scheda Progetto Servizio Civile Regionale Volontario

Allegato C)

Titolo del progetto

CambiaMenti

Ente titolare proponente il progetto (denominazione e codice SU di iscrizione all'albo SCU)

Volontariato Torino ETS - Vol.To ETS - SU00132

Ente/i Coprogettante/i (denominazione e codice SU di iscrizione all'albo SCU)

Comune di Asti - SU00129

Città Metropolitana di Torino - SU00125 (ente di accoglienza CPIA 4 - SU00125B03)

Ambito di intervento cui afferisce il progetto

Sede progetto (denominazione)	Codice Sede	N. Volontari/e richiesti/e	Posti con vitto/alloggio	Nominativo OLP
VOLONTARIATO TORINO VOL.TO	159361	4	0	Paola De Matteo
COMUNE DI ASTI	158963	1	0	Lagatta Alessandra
Città Metropolitana di Torino - ente di accoglienza CPIA 4 (sede di Chivasso)	209852	1	0	Mario Gravinese
Città Metropolitana di Torino - ente di accoglienza CPIA 4 (sede di Settimo)	209692	1	0	Marisa Carossio

Eventuali Partner a sostegno del progetto

Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte V. Aosta - 97580350011

TESC - Tavolo Enti Servizio Civile - 97586620011

APL - Agenzia Piemonte Lavoro - 97595380011

1) Contesto territoriale e settoriale del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

SEDE 1 - VOLONTARIATO TORINO ETS - VOL.TO

1.1 Breve presentazione dell'Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

Volontariato Torino ETS - Vol.To è un Centro Servizi per il Volontariato con finalità di utilità sociale per favorire lo sviluppo degli Enti del Terzo Settore, del volontariato e dei volontari. Da anni, sia grazie al Servizio Civile che altri progetti, Vol.To si rivolge a più di 1000 giovani all'anno per sensibilizzarli circa la cittadinanza attiva nelle sue diverse forme. L'attività con i giovani è favorita anche dalla collaborazione con il **Forum Interregionale Permanente del Volontariato**, associazione che aiuta a gestire e facilitare i contatti con le scuole del territorio.

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

A Torino le persone con età inferiore a 29 anni sono 209.031 (24% della popolazione), 118.960 sono minori ed abitano prevalentemente nelle circoscrizioni 2, 5 e 6. L'area settentrionale della città è quella che vede più minori esposti a rischio di **disagio socio-economico** e in cui la **povertà educativa** è più acuta, con conseguenze quali **abbandono scolastico** (11,5% in Italia - 2022) o il **mancato sviluppo di competenze basilari** previste dal proprio percorso di studi (dispersione scolastica implicita, 9,7% in Italia - 2022)

Per realizzare azioni efficaci che mirino a contrastare la povertà educativa e al contempo che rispondano ai reali bisogni dei minori non si può prescindere dal loro coinvolgimento, per non incorrere nel **rischio di attuare azioni "calate dall'alto"** e non percepite come utili e pertinenti dai beneficiari.

Si evince infatti che i giovani, in presenza di un problema non si rivolgono agli adulti, considerati distratti e inadatti. A scuola, solo il 4% dei ragazzi si rivolge agli insegnanti per avere un confronto e solo 1 ragazzo su 4 afferma che nei mesi di lockdown gli sia mancata la scuola, che non rappresenta più un **luogo attrattivo e stimolante**.

Se adulti, insegnanti e istituzioni scolastiche risultano poco coinvolti nella condivisione da parte dei giovani delle loro necessità potrebbero non risultare efficaci nell'ideazione di attività ad essi rivolti e pertanto bisogna che siano i giovani stessi promotori di innovazione.

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

VOL.TO.		
Criticità	Indicatore	Ex Ante
Iniziativa “calate dall’alto”, non coprogettate con i beneficiari diretti	Coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo e nelle attività scolastiche	Sondaggi, interviste, focus group per valutare il livello di coinvolgimento degli studenti
	Numero di iniziative di co-progettazione con gli studenti	Mancanza di iniziative coprogettate con gli studenti
Scuola non considerata come luogo attrattivo per i giovani e nel quale possono essere acquisite/sviluppate delle competenze	Gradimento delle attività scolastiche	Questionari di valutazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche
	Competenze acquisite/sviluppate	Questionari di valutazione degli studenti rispetto alle competenze possedute, autostima e autoefficacia

SEDE 2 - COMUNE DI ASTI

1.1 Breve presentazione dell’Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

L’**Informagiovani** del Comune di Asti si presenta come una realtà pubblica di aggregazione giovanile di età compresa tra i 13 e i 35 anni. L’Informagiovani veicola informazioni su diversi argomenti di interesse: *notizie su lavoro, formazione, tempo libero, cultura, esperienze all’estero, orientamento scolastico, servizi alla persona, opportunità offerte dal territorio in merito a attività ricreative e culturali, eventi e momenti con tematiche legate al mondo giovanile*, con l’obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità, strumenti e possibilità e percorsi per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta

A partire da giugno 2021 l’ufficio dell’Informagiovani e l’Ufficio del Servizio Civile Universale si sono uniti e da questa collaborazione sono nate diverse iniziative tra cui il **Tavolo di lavoro delle Politiche Giovanili “ENERGIE GIOVANI”** con l’obiettivo di essere un punto di raccolta e di promozione delle giovani generazioni, intese come ricchezza del territorio e risorsa fondamentale della comunità. Questo ha favorito la collaborazione con l’Ente partner **Tavolo Enti Servizio Civile**, attivo per promuovere e valorizzare le possibilità educative, sociali e civili, potenzialmente contenute nell’esperienza di servizio.

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell’area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

Le criticità variano a seconda delle circostanze e delle sfide specifiche ma possono essere riscontrate

aree comuni di intervento:

1. **Sostegno sociale e comunitario:** i giovani fragili spesso lottano con l'isolamento sociale e la mancanza di supporto emotivo. È importante promuovere l'inclusione sociale attraverso la creazione di gruppi di supporto e attività comunitarie inclusive.
2. **Opportunità educative e formative:** i giovani fragili possono affrontare sfide nell'accesso all'istruzione e all'apprendimento. È importante fornire opportunità educative e formative che siano inclusive e adattate alle esigenze individuali di ciascuno.
3. **Integrazione sociale in particolare per i ragazzi prossimi all'uscita dal percorso scolastico:** i giovani fragili possono affrontare difficoltà nel trovare e mantenere un lavoro. Intervenire in collaborazione con gli enti reti del territorio (CPI/APL, agenzie interinali) per fornire opportunità lavorative e programmi di formazione professionale ...

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

Comune di Asti		
Criticità	Indicatore	Ex Ante
Iniziativa "calate dall'alto", non coprogettate con i beneficiari diretti	Coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo e nelle attività scolastiche	Sondaggi, interviste, focus group per valutare il livello di coinvolgimento degli studenti
	Numero di iniziative di co-progettazione con gli studenti	Mancanza di iniziative coprogettate con gli studenti
Impoverimento delle opportunità educative e formative rivolte a soggetti fragili	Numero dei giovani fragili coinvolti nelle iniziative di inclusione nel corso del tempo	Mancanza di giovani fragili coinvolti in iniziative di inclusione
	Competenze acquisite/sviluppate	Questionari di valutazione degli studenti rispetto alle competenze possedute, autostima e autoefficacia

SEDE 3 - CITTA METROPOLITANA DI TORINO - CPIA 4 (SEDE DI CHIVASSO)

1.1 Breve presentazione dell'Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

La Città Metropolitana di Torino, Ente Titolare SU00125, partecipa al progetto attraverso due sedi del proprio Ente di accoglienza CPIA 4 TORINO (SU00125B03). Il CPIA 4 si rivolge ad adulti e giovani che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età e, in presenza di particolari e motivate esigenze, a coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età, oppure ad adulti che non hanno acquisito le competenze di base connesse all'obbligo di istruzione o che desiderano conseguire un diploma di scuola secondaria di II grado o migliorare e aggiornare le proprie abilità e competenze. Il CPIA 4 promuove l'accessibilità all'istruzione e l'integrazione sociale, offrendo opportunità di apprendimento a persone di diversa età e provenienza culturale. L'obiettivo comune è quello di garantire agli studenti pari opportunità di formazione e crescita, favorendo lo sviluppo di una società inclusiva. Al

30/06/2023 conta 3.293 iscritti.

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

La sede offre una vasta gamma di percorsi formativi (*alfabetizzazione primaria, apprendimento della lingua italiana, diploma di primo ciclo, formazione permanente, corsi di preparazione per certificazioni linguistiche e professionali*). I corsi mirano a fornire agli studenti le competenze linguistiche e le qualifiche necessarie per il loro percorso di istruzione e formazione. La sede di Chivasso, anno 2022/2023, conta: 233 alunni che hanno completato il corso di alfabetizzazione e 101 diplomati.

La **diversità culturale e linguistica** degli studenti stranieri è la sfida che più coinvolge la sede. È importante adottare approcci individualizzati per garantire che ogni studente riceva un'adeguata assistenza. Sono inoltre **necessarie azioni coprogettate con gli alunni**, che partono dalle loro esigenze per favorire un apprendimento più significativo e motivante. Infine, si rende necessario **valutare costantemente l'efficacia dei corsi offerti** e apportare migliorie in base ai feedback degli studenti e ai risultati raggiunti per garantire offerta formativa di qualità.

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

Città metropolitana di Torino - CPIA 4 sede di Chivasso

Criticità	Indicatore	Ex Ante
Iniziative "calate dall'alto", non coprogettate con i beneficiari diretti	Coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo e nelle attività scolastiche	Sondaggi, interviste, focus group per valutare il livello di coinvolgimento degli studenti
	Numero di iniziative di co-progettazione con gli studenti	Mancanza di iniziative coprogettate con gli studenti
Sfide legate alla diversità culturale e linguistica degli studenti stranieri	Utilizzo di approcci inclusivi e individualizzati nell'apprendimento della lingua italiana	Numero di studenti stranieri che raggiungono i risultati di apprendimento previsti
Valutazione continua dell'efficacia dei corsi	Feedback degli studenti e valutazione dei risultati raggiunti	Questionari di valutazione degli studenti e analisi dei risultati accademici

SEDE 4 - CITTA METROPOLITANA DI TORINO - CPIA 4 (SEDE DI SETTIMO)

1.1 Breve presentazione dell'Ente proponente e degli eventuali Enti coprogettanti/Partner

Si riferisce alla descrizione della precedente "Sede 3", in quanto il contesto generale di riferimento dell'Ente di accoglienza è il medesimo: **CPIA 4 di Torino**, ente di accoglienza della Città metropolitana di Torino.

1.2 Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire

La sede di Settimo del CPIA 4 offre vari corsi per diversi livelli ed esigenze educative. Ci sono corsi di alfabetizzazione primaria, per l'apprendimento di base della lettura e scrittura dell'italiano, corsi di apprendimento della lingua italiana per adulti stranieri (livelli A1 e A2) e corsi di primo livello primo periodo per il conseguimento del diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione. Inoltre, ci sono corsi di primo livello secondo periodo per coloro che hanno già il diploma di scuola secondaria di primo grado. Il CPIA 4 di Settimo fornisce anche servizi di orientamento e consulenza per il lavoro (*assistenza nella realizzazione di curriculum vitae e lettere di presentazione, orientamento professionale in progettazione*). Inoltre, sono disponibili corsi di formazione permanenti come il CILS (Certificazione di Italiano come Lingua Straniera) per la cittadinanza e il livello B2, i corsi di educazione stradale, i corsi di italiano per lo studio e la scuola dei genitori. La sede di Settimo, anno 2022/2023 conta: 351 alunni che hanno completato il corso di alfabetizzazione e 105 diplomati.

Le principali criticità, come per la sede di Chivasso, sono rappresentate dalla **diversità culturale e linguistica degli studenti stranieri**: è fondamentale adottare approcci inclusivi e individualizzati per garantire un apprendimento efficace per ciascuno. Altresì fondamentale è la necessità di **azioni coprogettate**, coinvolgendo gli studenti nel processo educativo e adattando i corsi alle loro esigenze, interessi e punti di vista. Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e adattarla alle esigenze degli studenti è necessaria una **valutazione continua dell'efficacia dei corsi**, attraverso il feedback degli studenti e la valutazione dei risultati.

1.3 Indicatori (situazione ex ante)

Città metropolitana di Torino - CPIA 4 sede di Settimo		
Criticità	Indicatore	Ex Ante
Iniziative "calate dall'alto", non coprogettate con i beneficiari diretti	Coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo e nelle attività scolastiche	Sondaggi, interviste, focus group per valutare il livello di coinvolgimento degli studenti
	Numero di iniziative di co-progettazione con gli studenti	Mancanza di iniziative coprogettate con gli studenti
Diversità culturale e linguistica degli studenti stranieri	Percentuale di studenti stranieri che raggiungono il livello B1 di italiano	80% degli studenti stranieri raggiunge il livello B1 di italiano
Valutazione continua dell'efficacia dei corsi	Valutazione media del materiale didattico e delle lezioni da parte degli studenti	Valutazione media di almeno 4 su 5 del materiale didattico e delle lezioni da parte degli studenti

2) Obiettivi

Descrizione degli obiettivi generali e specifici che il progetto persegue, con chiara indicazione del contributo fornito da ciascun Ente

2.1 Obiettivi generali (max 2000 caratteri)

L'obiettivo generale è **promuovere l'empowerment dei giovani in condizione di disagio o esclusione sociale, favorendo la costruzione co-partecipata di azioni che mettano al centro i loro bisogni e le loro idee.**

Il progetto mira a **ridefinire il ruolo dei giovani** proponendo di prendere parte alla co-creazione di attività, che li trasformino da soggetti *passivi* - semplici riceventi di azioni per loro ideate - ad *attivi*, diventando così agenti di trasformazione. Si intende, quindi, promuovere il loro **coinvolgimento nei processi decisionali** e la **responsabilizzazione quali cittadini**.

Molte delle attività saranno attuate nel **contesto scolastico**, poiché rappresenta il luogo privilegiato in cui i giovani crescono come individui, sviluppando conoscenze e relazioni, ma è anche quello in cui le condizioni di disagio o esclusione sociale possono emergere. Tutte le attività mirano alla sostenibilità e a garantire un **beneficio a lungo termine**: saranno ideate in modo che possano *"rimanere in vita"* anche dopo la loro realizzazione ed essere da stimolo per altri giovani.

La **coprogettazione** permetterà di mettere a fattor comune le competenze per il raggiungimento dell'obiettivo, attraverso i seguenti contributi:

- **Vol.To** metterà a disposizione i contatti con i diversi attori del sistema scolastico ottenuti grazie a precedenti collaborazioni con le scuole e condividerà il proprio *know how* rispetto alla progettazione scolastica;
- **Il Comune di Asti** condividerà iniziative e buone prassi attivate sul territorio, anche attraverso il Servizio Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale di Asti, che coordina da anni una rete di istituti scolastici e il Consiglio cittadino dei ragazzi;
- **La Città Metropolitana di Torino** contribuirà attraverso il proprio Ente di accoglienza CPIA 4 e le relative sedi: saranno condivise competenze specializzate nella progettazione scolastica e una vasta rete di contatti con le scuole e gli istituti del territorio, frutto delle collaborazioni instaurate nel corso degli anni.

2.2 Obiettivi specifici (max 1000 caratteri per ogni sede)

Alla luce dell'obiettivo generale, si individuano i seguenti **obiettivi specifici** suddivisi nelle diverse sedi e in linea con gli *ambiti di intervento promozione/organizzazione di attività educative, culturali e*

sportive e promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata, promozione e tutela dei diritti umani:

SEDE DI VOL.TO

- Coinvolgere i giovani nei processi decisionali e innescare un processo di empowerment attraverso la realizzazione di azioni partecipate;
- Promuovere la condivisione, l'ascolto ed il confronto tra gli studenti e contrastare l'abbandono scolastico proponendo esperienze scolastiche innovative e coinvolgenti;
- Favorire lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze trasversali, anche grazie alla possibilità che ogni scuola consideri le ore del progetto come *PCTO - Percorsi per le competenze Trasversali e l'Orientamento*.

SEDE COMUNE DI ASTI

- Favorire l'accoglienza e l'inclusione nei percorsi formativi dei ragazzi/e portatori di maggior disagio negli apprendimenti
- Costruzione di reti significative che dal basso cerchino di coinvolgere i giovani al fine di esplorare competenze latenti e processi che possano generare nuovi processi di apprendimento, formazione e orientamento.
- Ampliamento dei programmi educativi strategici e soprattutto che partano dalla coprogrammazione con i destinatari.

SEDI CITTÀ METROPOLITANA - ENTE DI ACCOGLIENZA CPIA 4

SEDE DI CHIVASSO

- Promuovere azioni progettate con gli alunni per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo.
- Affrontare le sfide derivanti dalla diversità culturale e linguistica degli studenti stranieri attraverso l'utilizzo di approcci inclusivi e individualizzati nell'apprendimento della lingua italiana.
- Valutare in modo continuo l'efficacia dei corsi offerti attraverso il feedback degli studenti e la valutazione dei risultati raggiunti.

SEDE DI SETTIMO

- Favorire l'apprendimento della lingua italiana per gli studenti stranieri, affrontando la diversità culturale e linguistica.
- Promuovere azioni coprogettate con gli alunni per migliorare l'efficacia dell'istruzione.
- Valutare in modo continuo l'efficacia dei corsi attraverso il feedback degli studenti e la

valutazione dei risultati raggiunti.

2.3 Indicatori (situazione a fine progetto)

SEDE VOL.TO

VOL.TO.			
Criticità	Indicatore	Ex Ante	Ex Post
Iniziativa "calate dall'alto", non coprogettate con i beneficiari diretti	Coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo e nelle attività scolastiche	Sondaggi, interviste, focus group per valutare il livello di coinvolgimento degli studenti	Aumento del 20% del coinvolgimento degli studenti nella co progettazione del processo educativo e di attività scolastiche
	Numero di iniziative di co-progettazione con gli studenti	Mancanza di iniziative coprogettate con gli studenti	Almeno 1 iniziativa coprogettata con gli studenti
Scuola non considerata come luogo attrattivo per i giovani e nel quale possono essere acquisite/sviluppate delle competenze	Gradimento delle attività scolastiche	Questionari di valutazione degli studenti rispetto alle attività scolastiche	Aumento del 10% del feedback positivo degli studenti
	Competenze acquisite/sviluppate	Questionari di valutazione degli studenti rispetto alle competenze possedute, autostima e autoefficacia	Aumento del 10% del feedback positivo su autostima e autoefficacia e acquisizione/sviluppo di almeno 2 competenze per studente

SEDE COMUNE DI ASTI

Comune di Asti			
Criticità	Indicatore	Ex Ante	Ex Post
Iniziativa "calate dall'alto", non coprogettate con i beneficiari diretti	Coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo e nelle attività scolastiche	Sondaggi, interviste, focus group per valutare il livello di coinvolgimento degli studenti	Aumento del 20% del coinvolgimento degli studenti nella co progettazione del processo educativo e di attività scolastiche
	Numero di iniziative di co-progettazione con gli studenti	Mancanza di iniziative coprogettate con gli studenti	Almeno 1 iniziativa coprogettata con gli studenti
Impoverimento delle opportunità educative e formative rivolte a soggetti fragili	Numero dei giovani fragili coinvolti nelle iniziative di inclusione nel corso del tempo	Mancanza di giovani fragili coinvolti in iniziative di inclusione	Almeno 50 giovani coinvolti in iniziative di inclusione
	Competenze acquisite/sviluppate	Questionari di valutazione degli studenti rispetto alle competenze possedute, autostima e autoefficacia	Aumento del 10% del feedback positivo su autostima e autoefficacia e acquisizione/sviluppo di almeno 2 competenze per studente

SEDI CITTA' METROPOLITANA DI TORINO - ENTE DI ACCOGLIENZA CPIA 4:

SEDE DI CHIVASSO:

Città metropolitana di Torino - CPIA 4 sede di Chivasso

Criticità	Indicatore	Ex Ante	Ex Post
Iniziativa "calate dall'alto", non coprogettate con i beneficiari diretti	Coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo e nelle attività scolastiche	Sondaggi, interviste, focus group per valutare il livello di coinvolgimento degli studenti	Aumento del 20% del coinvolgimento degli studenti nella co progettazione del processo educativo e di attività scolastiche
	Numero di iniziative di co-progettazione con gli studenti	Mancanza di iniziative coprogettate con gli studenti	Almeno 1 iniziativa coprogettata con gli studenti durante il progetto
Sfide legate alla diversità culturale e linguistica degli studenti stranieri	Utilizzo di approcci inclusivi e individualizzati nell'apprendimento della lingua italiana	Numero di studenti stranieri che raggiungono i risultati di apprendimento previsti	90% degli studenti stranieri raggiunge i risultati di apprendimento previsti
Valutazione continua dell'efficacia dei corsi	Feedback degli studenti e valutazione dei risultati raggiunti	Questionari di valutazione degli studenti e analisi dei risultati accademici	Aumento del 10% del feedback positivo degli studenti e miglioramento del 15% dei risultati accademici

SEDE DI SETTIMO:

Città metropolitana di Torino - CPIA 4 sede di Settimo

Criticità	Indicatore	Ex Ante	Ex Post
Iniziativa "calate dall'alto", non coprogettate con i beneficiari diretti	Coinvolgimento attivo degli studenti nel processo educativo e nelle attività scolastiche	Sondaggi, interviste, focus group per valutare il livello di coinvolgimento degli studenti	Aumento del 20% del coinvolgimento degli studenti nella co progettazione del processo educativo e di attività scolastiche
	Numero di iniziative di co-progettazione con gli studenti	Mancanza di iniziative coprogettate con gli studenti	Almeno 1 iniziativa coprogettata con gli studenti durante il progetto
Diversità culturale e linguistica degli studenti stranieri	Percentuale di studenti stranieri che raggiungono il livello B1 di italiano	80% degli studenti stranieri raggiunge il livello B1 di italiano	Aumento del 10% nella percentuale di studenti stranieri che raggiungono il livello B1 di italiano
Valutazione continua dell'efficacia dei corsi	Valutazione media del materiale didattico e delle lezioni da parte degli studenti	Valutazione media di almeno 4 su 5 del materiale didattico e delle lezioni da parte degli studenti	Miglioramento della valutazione media del materiale didattico e delle lezioni a 4,5 su 5 da parte degli studenti

3) Destinatari del progetto

Descrizione della fascia di destinatari cui sono rivolte le attività progettuali

Sono destinatari diretti del progetto **giovani tra i 13 e i 35 anni in condizione di disagio o di esclusione sociale.**

Per intercettare il beneficiario le attività del progetto saranno proposte nelle scuole considerate "a rischio" e maggiormente interessate dal fenomeno dell'abbandono scolastico e dell'esclusione sociale. In particolare, grazie ad un dialogo attento con gli insegnanti e i dirigenti scolastici, si cercherà di intercettare i giovani in condizioni di difficoltà socio-economiche, che hanno subito discriminazioni, con difficoltà di apprendimento o in altre circostanze che possono influenzare negativamente il loro percorso educativo e il loro benessere generale.

Si intende coinvolgere **15 istituti scolastici** per un totale di circa **1050 studenti** che prenderanno parte alle attività. Oltre ai giovani studenti saranno coinvolti 50 giovani che si rivolgono allo sportello InformaGiovani di Asti.

Sono considerati destinatari indiretti:

- il sistema scolastico ed i suoi attori (insegnanti, educatori, studenti non direttamente coinvolti nelle attività),
- le comunità di riferimento,
- le famiglie degli studenti coinvolti nelle diverse iniziative

4) Attività progettuali (tempi di realizzazione delle attività, ruolo degli/delle operatori/trici volontari/e)

4.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi con relativa tempistica e individuazione dell'attività condivisa, qualora il progetto sia presentato in coprogettazione (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

SEDE 1 - VOL.TO

Back office

- **promozione** del percorso presso le scuole;
- **selezione** delle scuole;
- **gestione contatti** con i docenti;
- **pianificazione** incontri e **preparazione dei materiali**;
- attività di **monitoraggio**.

1. Focus group

Per ogni scuola partecipante sarà realizzato un **Focus Group** di **4 ore** con l'obiettivo di stimolare la riflessione degli studenti circa i bisogni che non sono soddisfatti nell'ambiente scolastico e che potrebbero essere appagati grazie alla creazione di nuove attività scolastiche inerenti i seguenti ambiti: *arte, tecnologia, ambiente, sport, giornalismo, cucina ...*

2. Workshop

In ogni scuola partecipante saranno realizzati **2 workshop** della durata di **4 ore** ciascuno. Questi saranno le occasioni in cui strutturare le attività da realizzare presso ogni istituto, a partire da ciò che emerge dai Focus Group. Si condivideranno con gli studenti i principi basilari del *Project Cycle Management* per permettere loro di comprendere come realizzare l'attività immaginata a partire dall'analisi di *obiettivi, risorse, tempi...*

3. Attività finale

In ogni scuola partecipante verrà **implementata l'attività** preparata dagli studenti, previo accordo con i dirigenti scolastici.

4. Emersione delle competenze

A conclusione del percorso sarà realizzato un incontro con gli studenti sull'**emersione delle competenze**. Si ritiene indispensabile che, oltre al riconoscimento formale delle competenze, reso possibile in quelle scuole che faranno valere il percorso come PCTO, sia previsto questo momento di restituzione non formale per far accrescere ai giovani consapevolezza rispetto a ciò che hanno appreso.

SEDE 2 - COMUNE DI ASTI

Attività 1 - Partecipazione attiva

Partecipazione attiva nelle scuole o presso l'Informagiovani, dei giovani fragili nelle decisioni che li riguardano direttamente. Realizzazione di workshop, sondaggi, interviste o focus group rivolti a raccogliere le loro opinioni.

- Somministrazione di schede relative alla conoscenza di sé e alla percezione di autoefficacia.
- Navigazione su Internet per facilitare il reperimento di informazioni e opportunità

Attività 2 - Realizzazione di progetti

Realizzazione e valutazione di progetti ideati dai giovani fragili basati sulle loro idee.

- analisi di: numero di progetti avviati, raggiungimento degli obiettivi stabiliti e impatto generato.
- Somministrazione di schede per ottenere un feedback rispetto alle esperienze svolte e mettere in luce le competenze acquisite.

Attività 3 - Crescita delle competenze

Valutare la crescita delle competenze dei giovani fragili attraverso incontri di formazione e sviluppo con l'utilizzo di test di valutazione delle competenze.

Le scuole aderenti potranno far valere il percorso svolto dagli studenti come PCTO, anche al fine di favorire l'integrazione dei soggetti fragili. Il progetto verrà inserito nel catalogo dei *PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO* che fa riferimento ad una co-progettazione elaborata dal Comune di Asti e dal corpo docente dell'Istituto scolastico promotore (in linea ad un Protocollo d'Intesa con USR) sulla base dell'offerta e della disponibilità, formalizzata attraverso l'individuazione di un organico ventaglio di proposte in grado di favorire specifiche

conoscenze e competenze.

- Somministrazione scheda in cui il giovane può dare un feedback rispetto ad un percorso formativo e/o alle opportunità professionali correlate.

Attività 4 - Reti di supporto

Monitorare l'efficacia delle reti di supporto create per i giovani fragili: analisi del numero di partecipanti, frequenza degli incontri e percezione dei partecipanti sull'utilità delle reti.

SEDE 3 - CITTA METROPOLITANA DI TORINO - CPIA 4 SEDE DI CHIVASSO:

Attività 1 - diversità culturali e linguistiche (dal 1° all'8* mese di progetto)

- Valutare le competenze linguistiche degli studenti stranieri all'inizio del percorso e identificare le loro esigenze specifiche.
- Adattare le metodologie didattiche per rispondere alle diverse capacità e stili di apprendimento degli studenti stranieri.
- Fornire risorse e materiali didattici multilingue per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.
- Organizzare attività di scambio culturale, di sensibilizzazione alla diversità per promuovere la comprensione reciproca tra studenti.

Attività 2 - azioni coprogettate con gli studenti (dal 2° all'8* mese di progetto)

- Organizzare incontri periodici con gli studenti per raccogliere feedback e ascoltare esigenze, interessi e punti di vista.
- Coinvolgere gli studenti nella progettazione delle attività didattiche, consentendo loro di esprimere le proprie idee e contribuire alle decisioni riguardanti il percorso educativo.
- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti attraverso dibattiti, attività di gruppo...
- Offrire spazi di dialogo e confronto per stimolare la partecipazione degli studenti e favorire l'autonomia e la responsabilità nel processo di apprendimento.

Attività 3 - valutazione dei corsi (dal 2° all'8* mese di progetto)

- dal 2° al 3° mese: Condurre sondaggi e interviste agli studenti per raccogliere feedback sull'organizzazione dei corsi, il materiale didattico e le modalità di insegnamento.
- Valutare i risultati di apprendimento degli studenti attraverso esami, test, prove di valutazione periodici.
- dal 7° all'8° mese: Analizzare i dati di frequenza, partecipazione e performance degli studenti per identificare aree di miglioramento.
- 8° mese: Utilizzare i risultati delle valutazioni per apportare modifiche ai corsi, migliorando così la qualità dell'offerta formativa.

SEDE 4 - CITTA METROPOLITANA DI TORINO - CPIA 4 SEDE DI SETTIMO:

Attività 1 - diversità culturali e linguistiche (dal 1° all'8* mese di progetto)

- Valutare le competenze linguistiche degli studenti stranieri all'inizio del percorso per individuare le loro esigenze
- Offrire corsi di lingua italiana mirati ai diversi livelli di competenza, con un focus sull'acquisizione delle competenze di base
- Utilizzare approcci inclusivi e individualizzati nell'insegnamento della lingua italiana, tenendo conto delle diverse abilità e stili di apprendimento di ciascuno
- Organizzare attività interculturali per promuovere lo scambio e la comprensione tra gli studenti

Attività 2 - azioni coprogettate con gli studenti (dal 2° all'8* mese di progetto)

- Coinvolgere gli studenti nella progettazione delle attività didattiche, consentendo loro di esprimere le proprie idee e suggerimenti per migliorare il processo educativo
- Organizzare incontri regolari con gli studenti per raccogliere feedback e valutare l'efficacia delle attività didattiche.
- Promuovere la partecipazione attiva degli studenti attraverso discussioni, lavori di gruppo e presentazioni, incoraggiando così l'apprendimento collaborativo e l'autonomia degli studenti.
- Creare uno spazio di dialogo e ascolto in cui gli studenti possano esprimere le proprie opinioni e contribuire alla definizione delle modalità didattiche.

Attività 3 - valutazione dei corsi (dal 2° all'8* mese di progetto)

- dal 2° al 3° mese: Condurre sondaggi e interviste agli studenti per raccogliere feedback sull'organizzazione dei corsi, il materiale didattico e le modalità di insegnamento.
- Valutare i risultati di apprendimento degli studenti attraverso esami, test, prove di valutazione periodici.
- dal 7° all'8° mese: Analizzare i dati di frequenza, partecipazione e performance degli studenti per identificare aree di miglioramento.
- 8° mese: Utilizzare i risultati delle valutazioni per apportare modifiche ai corsi, migliorando così la qualità dell'offerta formativa.

ATTIVITA' CONDIVISA

Tutti gli Enti coprogettanti si impegnano a lavorare insieme per la realizzazione di un **report** che racconta ciò che emerge rispetto ai bisogni dei giovani nelle scuole coinvolte. Tale documento (che

farà riferimento ad un contesto territoriale specifico) potrà essere usato come fonte in future progettazioni. Inoltre, al fine di favorire la collaborazione fra gli Enti coprogettanti, le attività proposte da Vol.To saranno realizzate anche presso le due sedi di progetto del CPIA 4 di Chivasso e Settimo.

TEMPISTICHE

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8
SEDE VOL.TO								
Back office								
Focus group								
Workshop								
Attività finale								
Emersione competenze								
SEDE COMUNE DI ASTI								
Partecipazione attiva								
Realizzazione progetti								
Crescita competenze								
SEDE 3 - CITTA METROPOLITANA DI TORINO - CPIA 4 SEDE DI CHIVASSO								
Attività per le diversità culturali e linguistiche								
Azioni coprogettate con gli studenti								
Valutazione dei corsi								
SEDE 4 - CITTA METROPOLITANA DI TORINO - CPIA 4 SEDE DI SETTIMO								
Attività per le diversità culturali e linguistiche								
Azioni coprogettate con gli studenti								
Valutazione dei corsi								
ATTIVITA' CONDIVISA								

4.2 Caratteristiche di innovazione sociale e creazione di azioni e servizi che rimangono nel tempo

Il presente progetto presenta alcune caratteristiche di innovazione sociale¹ che sono considerate colonne portanti del progetto stesso.

In primo luogo si può citare la **partecipazione degli giovani ai processi di creazione e implementazione delle attività a loro rivolte**. Questa co-creazione delle attività che coinvolge sia gli Enti promotori del progetto sia i beneficiari dello stesso promuove un senso di responsabilità nei

¹ Intesa come la “capacità di rispondere a dei bisogni sociali emergenti attraverso nuove soluzioni e modelli che accrescono la capacità d’azione stessa della società”

partecipanti e garantisce che le attività non vengano “*calate dall’alto*” ma siano frutto di un lavoro di un lavoro partecipato e condiviso. A tal proposito le tutte le **attività** del progetto saranno altamente **personalizzate** a seconda dei destinatari delle realtà coinvolte nella progettazione per non incorrere il rischio di proporre attività che, sebbene ideate in collaborazione con giovani del territorio, rischiano di essere “*trasportate*” su realtà diverse perdendo così la loro efficacia.

Le attività previste dal presente progetto che coinvolgeranno gli Istituti Scolastici potranno essere considerate dalle scuole come **PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento**. Tali percorsi sono strutturati in modo tale da permettere agli studenti acquisire o potenziare competenze tecniche e/o trasversali spendibili in futuri contesti formativi e/o professionali. Si ritiene pertanto che, il presente progetto in linea con la *Raccomandazione del 22 maggio 2018 del Consiglio Europeo* in riferimento alle *competenze chiave per l’apprendimento permanente*, permetta ai giovani beneficiari di sviluppare le seguenti competenze:

- **Competenza in materia di cittadinanza** (agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell’evoluzione a livello globale e della sostenibilità)
- **Competenza imprenditoriale** si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Sarà cura degli Enti assicurarsi che siano rispettate le Linee Guida dei PCTO (ai sensi dell’articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145) del Ministero dell’Istruzione e della Ricerca.

Infine, sarà data notevole importanza alla **sostenibilità del progetto**. Soprattutto per quanto concerne le attività nelle scuole, lavorando con giovani studenti appartenenti al triennio delle scuole superiori di II grado, sarà possibile che i risultati prodotti dal progettano vengano replicati negli anni a venire, gli studenti che hanno svolto il percorso potranno divenire riferimento per quelli più giovani che replicheranno il progetto negli anni a venire in un’ottica di educazione **peer to peer**.

4.3 Ruolo ed attività previste per gli/le operatori/trici volontari/e nell’ambito del progetto (max 2000 caratteri per ogni sede di progetto)

SEDE 1 - VOL.TO

Back office

I volontari si occuperanno di realizzare i materiali promozionali, contattare le scuole per presentare il progetto. Gestiranno i contatti con i docenti referenti delle attività per la pianificazione degli incontri e le comunicazioni ad essi relative. I volontari si occuperanno della preparazione dei materiali necessari per ogni attività (questionari, slide...) e si occuperanno della attività di monitoraggio.

1 - Focus group

Per ogni focus group i volontari si occuperanno di: definire gli obiettivi, creare i materiali necessari (questionari, argomenti discussione, domande target, stimoli di riflessione...), essere moderatori della discussione. Registeranno, attraverso la scrittura di un report, le idee, i concetti che emergeranno dal confronto.

2 - Workshop

Per la realizzazione dei workshop i volontari ideeranno e produrranno i materiali da utilizzare (slide, documenti ecc...). I volontari condurranno, prima su supervisione poi in autonomia, i workshop trasmettendo informazioni teoriche ai giovani, aiutandoli a pianificare le attività, facilitando il lavoro di gruppo dei partecipanti e lo scambio di idee.

3 - Attività finale

I volontari parteciperanno al momento conclusivo del percorso in cui sarà implementata l'attività ideata.

4 - Emersione delle competenze

I volontari struttureranno l'incontro di emersione delle competenze, preparando materiali (slide, giochi interattivi...) che aiutino i giovani a riflettere. Si faranno carico di facilitare il lavoro di gruppo e lo scambio di idee. Somministreranno ai partecipanti un questionario sulle competenze acquisite e sviluppate (ad inizio e fine progetto).

SEDE 2 COMUNE DI ASTI

Si precisa che tutte le attività presentate, saranno svolte dall'operatore volontario in supporto all'equipe dell'ufficio Informagiovani del Comune di Asti.

Attività 1 - Partecipazione attiva

I volontari si occuperanno in sinergia con gli operatori degli uffici di contattare le scuole per presentare il progetto. Gestiranno i contatti con i docenti referenti delle attività per la pianificazione degli incontri e le comunicazioni ad essi relative.

L'operatore volontario sarà di supporto nella strutturazione delle schede per i colloqui di approfondimento relative alla conoscenza di sé e alla percezione di autoefficacia. Sarà di supporto in riferimento alla navigazione su Internet per facilitare il reperimento di informazioni e opportunità per i giovani fragili.

Attività 2 - Realizzazione di progetti

I volontari supporteranno gli operatori nella realizzazione dei progetti trasmettendo informazioni teoriche ai giovani, aiutandoli a pianificare le attività, facilitando il lavoro di gruppo dei partecipanti e lo scambio di idee in ottica peer to peer.

L'operatore volontario sarà di supporto nella strutturazione delle schede durante i colloqui di approfondimento in cui il giovane darà un feed-back rispetto alle esperienze svolte in contesti sia formali (scolastici/lavorativi), sia non formali e informali (ludico/ricreativi, sportivi, di volontariato).

Attività 3 - Crescita delle competenze

L'operatore volontario sarà di supporto nella valutazione e crescita delle competenze attraverso la somministrazione di schede in cui il giovane fragile può dare un feedback rispetto ad un percorso formativo e/o alle opportunità di volontariato o eventualmente professionali avvenute nel corso del tempo, utili anche a mettere in luce le competenze acquisite e l'eventuale ruolo di cittadinanza attiva.

Attività 4 - Reti di supporto

L'operatore volontario sarà di supporto nel monitoraggio dell'efficacia delle reti di sostegno create per i giovani fragili:

- l'analisi del numero di partecipanti
- frequenza degli incontri o eventi di networking
- percezione dei partecipanti sull'utilità delle reti di supporto.

SEDE 3 - CITTA METROPOLITANA DI TORINO - CPIA 4 SEDE DI CHIVASSO:

Attività 1 - diversità culturali e linguistiche - l'operatore volontario sarà attivo e di supporto per:

- Condurre valutazioni iniziali delle competenze linguistiche degli studenti stranieri e identificare le loro esigenze.
- Collaborare con gli insegnanti per adattare le metodologie didattiche in base alle capacità e stili di apprendimento degli studenti stranieri.
- Creare e fornire risorse didattiche multilingue come materiali audio, video, esercizi interattivi.
- Organizzare attività di scambio culturale: incontri con studenti italiani, visite a luoghi di interesse culturale, partecipazione a eventi per promuovere la comprensione reciproca e la consapevolezza della diversità culturale.

Attività 2 - azioni coprogettate con gli studenti - l'operatore volontario sarà attivo e di supporto per:

- Organizzare incontri con gli studenti per raccogliere feedback e ascoltare esigenze e interessi.
- Coinvolgere gli studenti nella progettazione delle attività didattiche, consentendo loro di contribuire alle decisioni sul percorso educativo.
- Promuovere la partecipazione degli studenti attraverso discussioni di gruppo e progetti collaborativi, offrendo loro opportunità di leadership e responsabilità.
- Organizzare spazi di dialogo e confronto per stimolare la partecipazione e favorire l'autonomia.

Attività 3 - valutazione dei corsi - l'operatore volontario sarà attivo e di supporto per:

- Condurre sondaggi per raccogliere feedback sulla qualità dei corsi e le modalità di insegnamento.
- Supportare gli insegnanti nella valutazione dei risultati di apprendimento attraverso test di valutazione.
- Analizzare i dati di frequenza, partecipazione e performance per identificare aree di miglioramento dei corsi.
- Collaborare con gli insegnanti nell'adattamento dei corsi in base ai risultati delle valutazioni, per migliorare l'offerta formativa.

SEDE 4 - CITTA METROPOLITANA DI TORINO - CPIA 4 SEDE DI SETTIMO:

Attività 1 - diversità culturali e linguistiche - l'operatore volontario sarà attivo e di supporto per:

- Condurre valutazioni iniziali delle competenze linguistiche degli studenti stranieri e identificare le loro esigenze.
- Collaborare con gli insegnanti per adattare le metodologie didattiche in base alle capacità e stili di apprendimento degli studenti stranieri.
- Creare e fornire risorse didattiche multilingue come materiali audio, video, esercizi interattivi.
- Organizzare attività di scambio culturale: incontri con studenti italiani, visite a luoghi di interesse culturale, partecipazione a eventi per promuovere la comprensione reciproca e la consapevolezza della diversità culturale.

Attività 2 - azioni coprogettate con gli studenti - l'operatore volontario sarà attivo e di supporto per:

- Organizzare incontri con gli studenti per raccogliere feedback e ascoltare esigenze e interessi.
- Coinvolgere gli studenti nella progettazione delle attività didattiche, consentendo loro di contribuire alle decisioni sul percorso educativo.

- Promuovere la partecipazione degli studenti attraverso discussioni di gruppo e progetti collaborativi, offrendo loro opportunità di leadership e responsabilità.
- Organizzare spazi di dialogo e confronto per stimolare la partecipazione e favorire l'autonomia.

Attività 3 - valutazione dei corsi - l'operatore volontario sarà attivo e di supporto per:

- Condurre sondaggi per raccogliere feedback sulla qualità dei corsi e le modalità di insegnamento.
- Supportare gli insegnanti nella valutazione dei risultati di apprendimento attraverso test di valutazione.
- Analizzare i dati di frequenza, partecipazione e performance per identificare aree di miglioramento dei corsi.
- Collaborare con gli insegnanti nell'adattamento dei corsi in base ai risultati delle valutazioni, per migliorare l'offerta formativa.

ATTIVITA' CONDIVISA

I volontari di tutte le sedi si impegneranno a lavorare insieme (in presenza o online) per produrre un **report** che raccolga i bisogni analizzati dal contatto con i giovani. Il report sarà redatto a partire dall'analisi dei dati ottenuti su tutte le sedi di progetto, qualitativi e quantitativi.

4.4 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Sarà data possibilità agli operatori volontari di svolgere **attività da remoto**, non superando il 30% delle ore totali previste dal progetto.
- Disponibilità a **flessibilità oraria giornaliera**, nel rispetto del minimo di 20 ore e del massimo di 36 ore settimanali.
- Disponibilità ad essere impegnati al **sabato e/o domenica**, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali, come da programmazione delle attività previste dalla sede assegnata.
- Per le sedi della Città Metropolitana di Torino è obbligo ad usufruire di un terzo dei giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto (laddove il numero dei giorni di chiusura fosse superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, l'ente provvederà con modalità o sede alternativa per consentire la continuità di servizio);
- Disponibilità a **spostamenti programmati e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente**

previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.

- Disponibilità all'**utilizzo dei mezzi dell'Ente** (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione veicoli adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla **partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale**, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a **spostamenti per partecipare agli incontri di formazione e monitoraggio**.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla **segretezza** e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

5) Caratteristiche organizzative (complesso delle risorse impiegate per lo svolgimento del progetto)

5.1 Attività di promozione e sensibilizzazione del SCR con chiara indicazione della rilevanza sociale del progetto

Le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Regionale saranno differenziate in relazione al target di riferimento e al contesto di attuazione del progetto (Torino e Città Metropolitana di Torino, provincia di Asti) al fine di aumentare l'efficacia comunicativa delle stesse. Particolare attenzione verrà posta nel differenziare le **attività di promozione** del progetto (che hanno il fine di coinvolgere giovani operatori volontari e istituti scolastici interessati a prendere parte alle attività) dalle **attività di sensibilizzazione** (che mirano invece a dare rilevanza agli obiettivi del progetto, i risultati con esso raggiunti e l'impatto generato sui beneficiari favorendo così l'instaurarsi di una cultura di sensibilizzazione del Servizio Civile).

Tenendo conto delle peculiarità delle azioni appena descritte, si prevede di:

- Utilizzare i **social media e i siti web** degli Enti di Accoglienza per: a) creare delle campagne rivolte ai giovani al momento dell'apertura del Bando ad essi dedicato b) durante lo svolgersi del progetto per dare rilevanza alle attività realizzate, gli obiettivi raggiunti e l'impatto generato. I siti di riferimento sono i seguenti: <https://www.volontariatotorino.it/> e <https://www.comune.asti.it/>, <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/>
- Vol.To si impegnerà a pubblicizzare e promuovere il progetto anche sulla propria **pagina Instagram dedicata a Servizio Civile** dove saranno raccontate in prima persona le esperienze degli operatori volontari e dei beneficiari, quali testimonianze dirette di impatto sociale.

- Tutti gli Enti si impegnano a dare spazio alla promozione del progetto di Servizio Civile Regionale in occasione della propria partecipazione a **eventi aperti al pubblico come ad esempio** seminari, workshop, manifestazioni, fiere e festival. Per tutti gli eventi che si realizzeranno dopo l'avvio del progetto saranno proprio gli operatori volontari a prendervi parte, per raccontare in prima persona la propria esperienza e come questa contribuisca allo sviluppo della realtà sociale nella quale sono inseriti. Durante gli eventi, ogni qualvolta sarà possibile, verranno allestiti stand con materiali promozionali appositamente creati.
- Gli Enti si impegneranno, attraverso il coinvolgimento dei propri Uffici Stampa, a comunicare le notizie più rilevanti legate al progetto a **giornali/radio e televisioni locali**.

5.2 Risorse economiche/tecniche necessarie per l'attuazione del progetto con chiara indicazione dell'apporto fornito dai Partner

Le **risorse economiche** che saranno necessarie per l'attuazione del progetto e messe a disposizione dagli Enti coprogettanti possono essere descritte come segue:

Risorsa: spazi

Descrizione: aule per erogazione delle ore di formazione generale e specifica

Fonte: tutti gli Enti

Risorsa: spese viaggio

Descrizione: rimborsi (mezzi pubblici o utilizzo auto propria) a operatrici/operatori SCR per spostamenti inerenti alle attività progettuali

Fonte: tutti gli Enti

Risorsa: risorse umane

Descrizione: realizzazione attività di comunicazione e ufficio stampa

Fonte: tutti gli Enti

Risorsa: risorse umane

Descrizione: supporto psicologico; le operatrici e gli operatori SCR avranno a disposizione due sedute della durata di un'ora con un/a psicologo/a, usufruibili durante tutta la durata del progetto

Fonte: Volontariato Torino ETS

Risorsa: risorse umane

Descrizione: formazione, le operatrici e gli operatori SCR potranno partecipare ad iniziative di formazione - aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie - sui temi della promozione della cittadinanza

attiva, alla progettazione sociale, alla comunicazione pubblica

Fonte: Volontariato Torino ETS

Risorsa: automezzi

Descrizione: trasporto materiale e attrezzature specifiche (tavoli, sedie, espositori, gazebo, impianto audio, roll up...) in occasione di manifestazioni ed eventi

Fonte: tutti gli Enti

Risorsa: gadget

Descrizione: magliette, borse, penne, badge con l'indicazione "Volontario Servizio Civile Regionale".

Fonte: tutti gli Enti

Le **risorse tecniche** che saranno necessarie per l'attuazione del progetto e messe a disposizione dagli Enti coprogettanti possono essere descritte come segue:

Risorsa: risorse tecniche

Descrizione: postazioni con pc fisso dotati di webcam, microfono, cuffie e connessione internet, collegate a una stampante multifunzionale; caselle di mail dedicate, uno spazio Drive di archiviazione, un telefono fisso, software open source e/o pacchetto Office, accesso a Canva Premium; materiale vario di cancelleria (pennarelli, post-it, cartoncini, ecc), 1 videoproiettore, 1 pc portatile, una lavagna a fogli mobili e un'ampia biblioteca sulle tematiche sociali.

Fonte: tutti gli Enti

Le operatrici e gli operatori SCR avranno accesso a spazi comuni delle sedi: sale riunioni, spazi comuni con possibilità d'utilizzo del frigo, della macchinetta del caffè e del microonde, per la consumazione di cibi e bevande.

Di seguito descritto l'apporto **dei partner di progetto:**

Il Forum Interregionale Permanente del Volontariato Piemonte V. Aosta (Codice fiscale: 97580350011) è un'associazione di secondo livello impegnata nella promozione di una maggiore sensibilità sociale presso i giovani. A tal fine ha fondato nel 2000, il primo sportello Italiano di *Scuola & Volontariato*, per il quale ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azeglio Ciampi una menzione speciale concessa dalla *FIVOL - Fondazione Italiana Per Il Volontariato*. Ad oggi ha attiva una collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e l'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte relativamente ai "*Percorsi formativi alternativi alle sanzioni disciplinari*" e si occupa attivamente di mettere in contatto giovani studenti con Enti del Terzo Settore per attività di volontariato estive e non. Nell'ambito del progetto "CambiaMenti" il Forum del Volontariato svolgerà le seguenti attività:

- Condividerà con gli Enti coprogettanti un database di contatti di Istituti Scolastici sul territorio piemontese al fine di agevolare i contatti con le scuole, i dirigenti scolastici e i docenti;
- Promuoverà del progetto all'interno della propria rete di contatti e attraverso i propri canali di comunicazione (sito web ecc...);
- Riceverà a fine progetto il report elaborato dagli Enti coprogettanti contenente l'analisi dei bisogni dei giovani coinvolti nelle attività, in modo che possa utilizzarlo per la futura programmazione delle proprie attività.

Il **TESC - Tavolo Enti Servizio Civile** - è un coordinamento di Enti nazionali e regionali di servizio civile, costituitosi associazione di promozione sociale, con l'obiettivo di consolidare e sviluppare la rete di risorse e competenze costituita dagli enti del pubblico e del privato sociale del territorio regionale che si riconoscono nei valori di riferimento dello statuto dell'associazione, al fine di qualificare e valorizzare le possibilità educative, sociali e civili, potenzialmente contenute nell'esperienza di Servizio Civile. Il TESC promuove il progetto *CambiaMenti* attraverso le seguenti azioni:

- Supporto nella realizzazione di iniziative per favorire l'accesso e l'informazione dei giovani ai progetti di servizio civile regionale
- Grazie al supporto del TESC saranno proposti agli operatori volontari, di tutti gli Enti, uno/due appuntamenti collettivi ad ambito inerenti al SCU utili per implementare le loro conoscenze e condividere con gli altri l'esperienza in corso.

APL - Agenzia Piemonte Lavoro è l'ente strumentale di Regione Piemonte, che coordina i Centri per l'impiego piemontesi in materia di politiche attive del lavoro. Si compone di più di 700 risorse dalle professionalità eterogenee e offre una cultura aziendale giovane e intraprendente, votata al continuo stimolo del potenziale di crescita dei dipendenti e alla ricerca di modalità innovative tramite cui relazionarsi con il tessuto socio culturale e produttivo regionale. APL aderisce, in qualità di partner, al progetto *CambiaMenti* attraverso la collaborazione alla realizzazione della Formazione Specifica prevista nel progetto, con particolare riferimento al *Modulo 4 - L'emersione delle competenze ed al Modulo 8 - L'orientamento professionale e il mondo del lavoro*.

5.3 Piano di monitoraggio del progetto

Il piano di monitoraggio del progetto prevede una **rilevazione periodica** rispetto all'andamento delle attività e i risultati con esse conseguiti strutturato a partire dagli **indicatori** dettagliati al punto 2.3, la cui valutazione iniziale e finale permetterà di dare contezza dell'efficacia del progetto stesso. Sebbene le attività progettuali siano differenti per ciascuna sede il piano di monitoraggio delle attività può essere così dettagliato:

Fase iniziale

Nella fase iniziale verrà sottoposto ai giovani che prenderanno parte alle attività un **questionario** (*Google form*) per indagare la soddisfazione percepita rispetto alle attività a loro rivolte (sia a livello scolastico che extrascolastico) e la consapevolezza rispetto a talune competenze trasversali possedute (dati quantitativi e qualitativi). Lo stesso questionario sarà proposto anche, in versione speculare, agli insegnanti/adulti referenti delle attività.

Fase intermedia

Durante tutto lo svolgersi del progetto saranno realizzati dei **report** (*Documenti Word*) che descrivano dettagliatamente le attività svolte e che saranno realizzati soprattutto grazie alle **osservazioni dirette** di coloro che lavoreranno a diretto contatto con i giovani e contenenti **dati quantitativi** in merito agli indicatori di risultato previsti. In parallelo saranno utilizzati dei **diagrammi di Gantt** per rappresentare e visualizzare graficamente le tempistiche e l'avanzamento del progetto (*Documento Excel*)

Verrà data a tutti coloro che prendono parte alle attività la possibilità di **confrontarsi costantemente con i referenti di ciascuna sede di progetto, attraverso la condivisione di contatti** (telefonici e email). Tale supporto costante permetterà di ricevere e raccogliere feedback continui rispetto allo svolgersi delle attività e criticità ad esse correlate, in modo da intervenire tempestivamente per far fronte a problemi che possono presentarsi in corso d'opera.

Fase finale

Nella fase finale del progetto saranno **analizzati tutti i dati quantitativi e qualitativi raccolti** (*analisi statistica di base fogli di calcolo Excel*) per valutare il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. In questo senso sarà utile e proficuo condividere tra tutti gli Enti i dati ottenuti per poterli analizzare in modo più significativo a livello statistico.

Durante tutta la durata del progetto saranno realizzati degli **incontri tra i referenti degli Enti coprogettanti** per individuare punti di forza e debolezza del progetto e poter apportare modifiche laddove necessario volte al miglioramento delle attività.

5.4 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1 - Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile

Formatori: Aldo Olivero - Luca Todini

Durata: 4 ore

Contenuti:

Valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed

approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 2 - L'ente di accoglienza

Formatore: Rosanna Lopez - Elena Gobbi - Vercelli Guido

Durata: 4 ore

Contenuti:

Presentazione Ente di accoglienza, nozione di base, mission, vision, funzioni e regole di funzionamento:

- Presentazione attività,
- storia e finalità dell'ente
- I servizi offerti,
- gli stakeholder,
- i progetti specifici attivati con le scuole.

Modulo 3 - Project Cycle Management e la progettazione con le scuole

Formatore: Clarissa Amateis

Durata: 5 ore

Contenuti:

3 ore - Introduzione al Project Cycle Management

- Principi di analisi del contesto
- L'individuazione dei destinatari
- Definizione degli obiettivi e degli indicatori di successo
- Pianificazione delle attività e creazione di un piano di lavoro dettagliato
- Il monitoraggio

2 ore - La progettazione nelle scuole:

- Approcci partecipativi e di collaborazione con le scuole
- Analisi di casi studio di progetti proposti dagli enti di accoglienza, svolti in ambito scolastico
- Discussione e condivisione di esperienze e best practice

Modulo 4 - L'emersione delle competenze

Formatore: Proietti Mercuri Elena - Agenzia Piemonte Lavoro

Durata: 5 ore

Contenuti:

- Le competenze: un primo approccio (definizione e distinzione tra competenze chiave, trasversali e specifiche).

- La valorizzazione delle competenze personali: un percorso di emersione e consapevolezza delle competenze personali in relazione ad un progetto professionale e al mercato del lavoro.
- Come trasferisco le competenze: uno sguardo al curriculum e al colloquio di lavoro.
- Tecniche di ricerca del lavoro: la redazione del curriculum vitae, la scrittura di una lettera di presentazione e la preparazione per un colloquio di lavoro

Modulo 5 - La comunicazione con i giovani under 30

Formatore: Andrea Scarselli

Durata: 5 ore

Contenuti:

- Fondamenti dell'intelligenza emotiva e della comunicazione efficace
- Comunicazione empatica e ascolto attivo
- linguaggio non verbale e comunicazione digitale
- Casi di studio e best practice nella comunicazione con i giovani
- Moderazione nei focus group

Modulo 6 - Il focus Group e la sua gestione

Formatore: Claudia Binello; Andrea Scarselli

Durata: 5 ore

Contenuti:

- Introduzione al focus group: pianificazione e definizione degli argomenti da trattare.
- Gestione del focus group: ruolo del moderatore nel facilitare la discussione e garantire un ambiente inclusivo, tecniche di moderazione per gestire il tempo, promuovere la partecipazione e gestire le dinamiche di gruppo.
- Introduzione agli strumenti visivi e materiali di supporto.
- Raccolta e analisi dei dati qualitativi derivanti dalle discussioni del focus group.
- Report e comunicazione dei risultati del focus group.

Modulo 7 - Le opportunità per i giovani

Formatore: Alessandra Lagatta; Guido Vercelli; Davide Prette

Durata: 5 ore

Contenuti:

- Le realtà del territorio per i giovani: L'informagiovani, enti locali e istituzioni pubbliche, fondazioni ed ETS
- Opportunità e canali di formazione (gratuita, professionale..)
- Le opportunità di volontariato e di collaborazione con gli ETS del territorio
- Le opportunità di mobilità offerte dall'Unione Europea: scambi internazionali, e progetti finanziati all'estero
- Testimonianze da altri coetanei
- Siti, link, fonti e piattaforme utili

Modulo 8 - L'orientamento professionale e il mondo del lavoro**Formatore:** Proietti Mercuri Elena - Agenzia Piemonte Lavoro**Durata:** 10 ore**Contenuti:**

- Il Mercato del lavoro locale: uno sguardo alle professioni, alle tendenze occupazionali, ai settori in crescita e alle competenze richieste.
- Utilizzo di piattaforme di indagine del Mercato del lavoro e delle professioni
- L'Agenzia Piemonte Lavoro e i Centri per l'Impiego: i servizi offerti alle persone per la ricerca di opportunità.
- La ricerca di opportunità di lavoro e formazione: progetti, strumenti e risorse del territorio.

5.5 Nominativi, titoli e/o esperienze specifiche del/dei formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli

Nominativo del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche	Modulo formazione
Aldo Olivero nato a Torino il 20/07/1985 LVRLDA85L20L 219Q	Laureato in Design industriale, esperto in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro, già formatore di Vol.To sul Servizio Civile, formatore in possesso dei requisiti previsti dal D.I. 6/3/13 (5° criterio, esperienza professionale triennale nel campo della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nelle aree tematiche 1,2,3 ed esperienza come docente di sicurezza). Dal 2011 Consulente per imprese in materia di applicazione delle normative sulla sicurezza (D.Lgs 81/2008); formatore per imprese ed enti di formazione presso S.T.I. – Studio Tecnico Integrato.	Modulo 1 - Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
Luca Todini nato il 29/06/1962 a Gaeta (LT) TDNLCU62H26 D843B	Laurea in Architettura Dal 2015 Docente di corsi per la sicurezza (base -specifico-antincendio) Rete sicurezza Liceo Newton Chivasso e ASPP CIA 4 TORINO. Dal 2012 Partecipazioni a corsi di aggiornamento per RSPP/ASPP	Modulo 1 - Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
Clarissa Amateis	Psicologa iscritta all'Albo.	Modulo 3 -

<p>nata a Ciriè (To) il 3/11/1993</p> <p>MTSCRS93S43C 722U</p>	<p>Esperta in valutazione delle competenze e dell'impatto sociale (Corso Universitario di Aggiornamento professionale della Facoltà di Economia di Torino).</p> <p>Dal 2020 collabora con Vol.To nell'area progettazione, in particolare per Bandi Europei e Locali.</p>	<p>Project Cycle Management e la progettazione con le scuole</p>
<p>Andrea Scarselli Nata a Ciriè (TO) il 16/02/1996</p> <p>SCRNRG96B56C 722S</p>	<p>Psicologa del lavoro e del benessere nelle organizzazioni con esperienza dal 2015 di attività sportive e organizzative all'interno di scuole primarie e secondarie di ogni grado per conto di ENDAS. Coordinatrice dal 2019 delle attività musicali per gestione istruttori ed educatori, organizzazione eventi e presa di contatto con dirigenti scolastici e insegnanti per l'organizzazione logistica di attività sportive e laboratoriali. Coordinatrice dal 2019 di un Centro Estivo comunale gestito dall'ENDAS. Istruttrice sportiva dal 2015 per giovani dai 4 ai 18 anni in attività di danza sportiva.</p>	<p>Modulo 5 - La comunicazione con i giovani under 30</p> <p>Modulo 6 - Il focus Group e la sua gestione</p>
<p>Rosanna Lopez nata il 01/09/1962 a Torino</p> <p>LPZRSR62P41L 219U</p>	<p>Diplomata in ragioneria Perito commerciale.</p> <p>Dipendente di Vol. To dal 2003</p> <p>Responsabile delle Risorse Umane.</p> <p>Gestione: contabilità, protocollo in arrivo e in partenza; segreteria di direzione.</p>	<p>Modulo 2 - L'ente di accoglienza</p>
<p>Elena Gobbi nata il 30/05/1962 a Torino</p> <p>GBBLNE62E70L 219T</p>	<p>Laurea In Materie Letterarie Ad Indirizzo Storico-Artistico</p> <p>Dal 2019 Dirigente scolastica del CPIA 4 TORINO</p> <p>Esperta dell'organizzazione del lavoro nella scuola, strategie didattiche, inclusione scolastica e gestione alunni con bisogni speciali</p>	<p>Modulo 2 - L'ente di accoglienza</p>
<p>Proietti Mercuri Elena - Agenzia Piemonte Lavoro nata il 24/05/1971 a Torino</p> <p>Agenzia Piemonte Lavoro (ente</p>	<p>Specialista delle politiche attive del lavoro/Orientatrice presso l'Area Sostegno alla Ricerca Attiva dell'Agenzia Piemonte Lavoro dal 2020.</p> <p>Orientatrice - assistente amministrativa del Centro per l'impiego dedicata all'orientamento professionale individuale e di gruppo, al collocamento mirato delle persone disabili e referente Eures – European Employment Service (Servizio europeo per l'impiego)</p>	<p>Modulo 4 - L'emersione delle competenze</p> <p>Modulo 8 - L'orientamento professionale e il mondo del</p>

<p>Partner del Progetto) Via Amedeo Avogadro 30 – 10121 Torino Codice fiscale: 97595380011</p>	<p>dal 2010 al 2020.</p> <p>Agenzia Piemonte Lavoro è l'ente strumentale di Regione Piemonte, che coordina i Centri per l'impiego piemontesi in materia di politiche attive del lavoro.</p> <p>Si compone di più di 700 risorse dalle professionalità eterogenee e offre una cultura aziendale giovane e intraprendente, votata al continuo stimolo del potenziale di crescita dei dipendenti e alla ricerca di modalità innovative tramite cui relazionarsi con il tessuto socio culturale e produttivo regionale.</p>	<p>lavoro</p>
<p>Binello Claudia nata ad Asti il 30.07.1976, residente ad Antignano (AT)</p>	<p>Educatore Professionale Pedagogista esperto nei processi educativi e formativi</p> <p>Titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione – Facoltà di Scienze della Formazione - Laurea Specialistica in Programmazione e gestione dei Servizi Educativi e Formativi 	<p>Modulo 6 - Il focus Group e la sua gestione</p>
<p>Prette Davide nato a Torino il 28/01/1982 PRTDVD82A28L2 19B</p>	<p>Laurea specialistica in Comunicazione Multimediale di Massa; Operatore presso il punto locale torinese della rete Eurodesk dal 2016 ad oggi; Competenze nelle politiche giovanili e negli approcci comunicativi legati alla cittadinanza attiva giovanile. Abilità nell'orientare i giovani su possibili scelte di mobilità all'estero.</p>	<p>Modulo 7 - Le opportunità per i giovani</p>
<p>Lagatta Alessandra nata ad Asti il 02.06.1975 LGTLN75H42A4 79P</p>	<p>Educatore Professionale</p> <p>Titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione – Facoltà di Scienze della Formazione - Laurea Specialistica in Formazione dei formatori - Responsabile OV Comune di Asti - Referente Ufficio Informagiovani 	<p>Modulo 7 - Le opportunità per i giovani</p>
<p>Vercelli Guido Giovanni nato a Verbania il 16.08.1974 VRCGGV74M16L 746U</p>	<p>Educatore Professionale</p> <p>Titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea Magistrale in Scienze dell'Educazione – Facoltà di Scienze della Formazione - Laurea Specialistica in Formazione dei formatori - Responsabile formazione monitoraggio OV Comune di Asti - Referente Ufficio Informagiovani 	<p>Modulo 7 - Le opportunità per i giovani Modulo 2 - L'ente di accoglienza</p>

Firma del legale Rappresentante/ Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente richiedente

.....
(firmato digitalmente)